

1. La prima lunga strofa (vv. 1-30) e la più breve seconda strofa della poesia hanno al centro il tema del **piacere dell'attesa**: l'attesa è, infatti, caratterizzata dalla speranza e dalla convinzione che ciò che deve venire sia meglio di ciò che già c'è. È ciò che esprime anche Rousseau con la massima «L'on n'est heureux qu'avant d'être heureux», vale a dire «Non si è felici se non prima di essere felici» (*Penseés*, I, 204).

Alla vigilia del giorno festivo, gli abitanti del borgo compiono delle azioni che attestano la loro lieta attesa: individua i cinque personaggi - in un caso, si tratta di un gruppo - e chiarisci quali azioni compiono.

2. Come sempre nelle poesie di Leopardi, i suoni giocano un ruolo fondamentale nelle descrizioni: nel caso di *Il sabato del villaggio* si tratta di rumori domestici, che contribuiscono a creare quel clima di trepidante allegria che connota la vigilia del giorno festivo.

Individua tali suoni nel componimento, indicando le parole o le frasi con cui sono espressi.

3. La partecipazione emotiva del poeta al clima di gioia descritto nella canzone è trasmesso dalla frequenza dei diminutivi con valore affettivo: individuali.

4. Dopo l'ampia parte descrittiva rappresentata dalle prime due strofe (vv. 1-37), inizia la più breve parte riflessiva della poesia, costituita dalla terza e dalla quarta strofa (vv. 38-51). Qual è «il più gradito giorno» della settimana, secondo il poeta? Perché non è la domenica?

5. L'ultima strofa è costituita da un'apostrofe a un ragazzino spensierato che viene invitato a vivere pienamente la sua fanciullezza («Godi, fanciullo mio», v. 48), senza aver fretta di raggiungere la piena giovinezza («ma la tua festa / Ch'anco tardi a venir non ti sia grave», vv. 50-51).

Il legame di quest'ultima strofa con le precedenti è rappresentato dal fatto che il sabato è paragonato alla fanciullezza («Cotesta età fiorita / È come un giorno d'allegrezza pieno, / giorno chiaro, sereno, / Che precorre alla festa di tua vita.», vv. 44-47), mentre il giorno festivo (la domenica) rappresenta la piena giovinezza, cioè l'età che segue l'adolescenza.

Con quali espressioni il poeta si riferisce, rispettivamente, alla fanciullezza del «garzoncello» e alla sua futura piena giovinezza?

6. In questa poesia la parte dedicata alla riflessione è molto breve e le parole della fiducia, della speranza e della gioia prevalgono nettamente su quelle dell'infelicità: il poeta sembra non voler guastare troppo il potere delle illusioni e, anzi, sceglie deliberatamente di omettere quello che sa («Altro dirti non vo'», v. 50). Individua le uniche tre parole afferenti al campo semantico dell'infelicità.